



Comunicato sindacale

LEONARDO DIVISIONE AEROSTRUTTURE

“Confermati gli investimenti e 21/31 giornate di chiusure collettive sui siti”

Nella giornata del 9 Giugno si è tenuto l'incontro della Divisione Aerostrutture di Leonardo alla presenza delle Direzioni Corporate e di Divisione con il Coordinamento nazionale FIM-FIOM-UILM.

Terminata la fase emergenziale, sono emerse nell'esposizione tutte le criticità nel settore del trasporto aereo civile, che impatteranno su tutti i siti di Leonardo presenti sul territorio nazionale, che come FIOM-CGIL avevamo evidenziato da lungo tempo. Mentre durante la fase pandemica acuta si è chiesto di lavorare pur rallentando, e nell'incontro del 17 Aprile scorso venivano stigmatizzati i problemi già esistenti, oggi la Divisione dichiara 21 giorni di chiusura collettiva sui siti di Pomigliano, Foggia e Nola e 31 giorni nello stabilimento di Grottaglie, oltre alle chiusure da calendario già programmate.

Inoltre per ammissione dell'Azienda gli attuali scarichi di lavoro, quantificati in 868.000 ore complessive pari al 24% nella Divisione, proseguirà anche nel 2021, e solo dopo settembre si potrà capire se le dissaturazioni rimarranno le stesse per l'anno successivo. Quindi la fine del 2020 e il 2021 saranno anni critici per l'intera Divisione Aerostrutture.

Nell'esposizione sono emersi un paio di considerazioni positive, una legata al mantenimento degli investimenti programmati in corso d'anno e per il 2021 sul miglioramento e l'adeguamento tecnologico, e l'altra sul raggiungimento degli indicatori del PDR 2019, raggiunti al 100% per quelli di Gruppo e di Divisione e con una media al 96% per quelli di sito. Le cifre definitive del PDR verranno comunicati negli incontri a livello di sito a valle degli incontri di tutte le Divisioni/Aziende di Leonardo.

Focalizzandoci sui problemi attuali legati alla diminuzione delle attività, a causa delle riduzioni dettate dai due più grandi produttori mondiali Boeing e Airbus, rimane il problema di come verranno coperte le giornate di chiusure collettive, le quali l'azienda ha detto chiaramente che riguarderanno tutti i dipendenti: operai, impiegati e dirigenti.

Il tema delle coperture verrà affrontato a livello di sito, dove oltre a capire chiaramente quali reparti e quante figure saranno coinvolte per la totalità delle chiusure collettive, a fronte di programmi che avranno riduzioni differenti, e certamente per la FIOM-CGIL non è possibile pensare di affrontarle con strumenti ordinari.

Il Fondo Solidale Istituti che ad oggi vede come unico contributo le giornate messe a disposizione da parte dell'Azienda, già parzialmente utilizzato in queste settimane nella Divisione elicotteri, appare del tutto insufficiente per un periodo da gestire fino a fine anno.

Va inoltre considerato che i cali produttivi non riguarderanno solo la Divisione Aerostrutture, e nelle prossime settimane con gli incontri delle altre Divisioni presenti in Leonardo si avrà un quadro chiaro dell'impatto che il Covid lascerà dopo la fase emergenziale.

Pertanto come FIOM-CGIL abbiamo chiesto che al termine degli incontri di Divisione in Leonardo siano convocati gli incontri di sito con le RSU e le Segreterie territoriali per valutare impatti e coperture. Se si pensa però di replicare lo schema della fase emergenziale con l'utilizzo degli istituti dei lavoratori e ulteriori coperture con un Fondo insufficiente riteniamo sia poco rispettoso verso chi rappresentiamo come FIOM-CGIL. Perché i lavoratori hanno capito dopo l'incontro di oggi, almeno per la Divisione Aerostrutture, che le giornate di vuoto lavoro ci saranno almeno per un paio d'anni, ed al contempo verranno bloccati o meglio dire ridotti straordinari, internalizzando attività svolte dalle ditte esterne scaricando in questo modo la crisi su altri lavoratori.

Tanto meno è ipotizzabile pensare a trasferte o prestiti di lavoratori verso altri siti per risolvere problemi che avranno carattere strutturale per almeno due anni.

In trasparenza come FIOM-CGIL abbiamo sempre raccontato il nostro punto di vista, ed oggi si sono materializzati i problemi che non erano evidenti solo per chi non voleva vedere.

Gli incontri delle prossime settimane, a partire da quelli di sito, saranno la cartina di tornasole per la nostra Organizzazione se e come condividere processi e percorsi per raggiungere eventualmente intese per salvaguardare il più possibile il salario dei lavoratori.

Roma 9 Giugno 2020

Fiom-Cgil nazionale